

Oggi, sabato 9 aprile. Onomastico: Maria Cleofe.

ACCADDE VENT'ANNI FA

I lavoratori dell'azienda laniera Pozzo di via Tiburtina, 130 donne e 40 uomini, hanno occupato la fabbrica. Il motivo è lo strano modo con il quale l'industriale Pozzo ha augurato loro la buona Pasqua; licenziando quarantotto dipendenti. Il motivo dei licenziamenti è ancora più sconcertante. Il padrone vorrebbe far pagare ai lavoratori una nuova ala della fabbrica. Visto che la spesa è più alta del previsto, il Pozzo vuole eliminare nuovo stabilimento e dipendenti. Ma non aveva fatto i conti con i lavoratori e con i sindacati che hanno fatto ritirare il provvedimento.

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveletti	499663
(notte)	495792
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Privata	6810280 - 77333
Pronto soccorso cardiologico	850921 (Villa Malalida) 530972
Consulenze Aids	5311507
Aied. adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua	575171
Acqua Rec. luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio gasisti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied. adolescenti	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4744776

I TRASPORTI

Radiotaxi	3570-3875-4994-8433
Fs: informazioni	4775
Fs: andamenti treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120751
Atac	4695
Acotral	5921462
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	6309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herz (autoleggio)	547991
Bicolineggio	6543354
Collalti (bicicli)	6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna). Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalemma); via di Porta Maggiore. Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti). Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana). Parioli: piazza Ungheria. Prati: piazza Cola di Rienzo. Trevi: via del Tritone (Il Messaggero).

APPUNTAMENTI

I problemi dello sport nella città. Seminario promosso dalla Federazione Pci su: 1) gestione degli impianti sportivi; 2) tariffe gestione impianti; 3) regolamento dei Centri sportivi circoscrizionali; oggi, dalle ore 9, nei locali della Federazione comunista, via dei Frenetani, n. 4.
Orgoneoterapia. La scuola europea organizza per domani, ore 10, un incontro con il dottor Genovino Feni su «Psichiatria funzionale: un diverso approccio alla psichiatria»; al teatro il Torchio, via Morosini 16.
Nuove tendenze della letteratura in Urss. In occasione dell'uscita di «Un posto al sole» di Makann e «Il tè e l'amore per il mare» di Iskander, tavola rotonda lunedì, ore 18, presso l'Associazione Italia-Urss, piazza Campitelli 2. Intervengono Iskander, Makann, Buttafava, Fracassi, Negarville, Platone, Zaslavskij.
Informazione economica. Nell'ambito del seminario su «Informazione economico-finanziaria alle soglie del Duemila: comunicazione d'impresa e giornalismo specializzato» incontro lunedì, ore 17.30, nell'aula XV della facoltà di scienze politiche dell'Università La Sapienza.
Incontri sul marxismo. Sono quelli organizzati dalla sezione Flaminio-Villaggio Olimpico, via Giulio Romano 8. Il quarto incontro su «Gramsci e il leninismo: Rivoluzione d'Ottobre e crisi in Occidente», relatore Corrado Morgia, è stato spostato da lunedì a martedì, ore 18, presso la sede della sezione.
Alla Uno. Lunedì, ore 18.15, conferenza di Vittorio Ruata su «Zodiaco e cicli naturali». Martedì, ore 18.15, corso di Andrea Forte su «Significato della scoperta dei tarocchi perduti in questa epoca». Viale Gorizia 23, telef. 850.778.



PERFORMANCE

Ibridi e suggestioni per Genty

Un intrigante miscuglio di fantasie sfodera lo spettacolo di Philippe Genty in scena all'Olimpico fino al 17 aprile. *Desirs parade* è stato allestito con l'aiuto della coreografa Mary Underwood - collaboratrice di Genty da sedici anni - ricercando la suggestione visuale attraverso i materiali più improbabili come la carta Kraft e quella da imballaggio. Ma la povertà dei materiali si trasforma nell'estro vivace dei due autori e traccia un itinerario a cavallo fra reminiscenze fiabesche dell'infanzia e inquietanti metamorfosi. Come *Crisalide* - il brano più efficace e completo dello spettacolo - dove un pacco abbandonato «inghiottito» una ragazza per produrre poi uno strano ibrido di donna-bambola che si trasforma, da mutazione in mutazione, in farfalla. Più di un brivido perturbante sfiora la grazia di questa marionetta nei suoi volteggi e nella poesia delle sue diafane ali: sdoppiata, contesa e infine smembrata, *Crisalide* torna immoto fagotto di stracci.
Elementi gotici traspirano anche in *Vertigini*, dove un bullo personaggio emerge da una tomba, regredisce a materia fluida (una maglina elastica) e si modella attraverso i suoi manipolatori-mini in strampalate animazioni. Questa voglia d'ironia e nonsense si sbriglia completamente nell'ultimo brano, *Il valzer delle sedie a sdraio*, nel quale un surreale duetto di piloti sperimenta spericolate acrobazie su una gigantesca sedia a sdraio riuscendo - miracolosamente, vien voglia di dire - a non schiacciarsi mai le dita nei suoi famigerati interstizi. Come comice dei brani principali, Genty propone tre intermezzi sul tema della libertà, con humour tutto francese nella malinconia soffusa del secondo (*Indifferenza*) dove gli sforzi di un uomo per sedurre l'indifferente si vanificano proprio nel momento in cui c'è riuscito, e un guizzo imprevedibile di irriverente



Nina Watt oggi e domani di scena al Cid

«americanità» nell'ultimo (*Liberty*).

Spigliati e giocondi, i quattro interpreti di *Desirs Parade* (Alain Clément, Patrick Henriquau, Agnès Neel ed Emmanuel Piassard) rendono lo spettacolo accessibile e piacevole anche per un pubblico di giovanissimi. □ R.B.

mon: *Chaconne, Dance for Isadora* (un omaggio in cinque sezioni alla grande danzatrice «libera»), *The exiles* e tre estratti da *The Unsung* (Nno al difensore del patrimonio americano). Sia Nina Watt che Stuart Gold lavorano stabilmente con la Compagnia Limon partecipando a numerose tournée per il mondo. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

DANZA

Dal Senegal ritmi africani

Cid (via S. Francesco di Sales, 14). Ancora un appuntamento di danza proposto dall'associazione «Gianfranco Astaldi»: oggi e domani alle 19 di scena Nina Watt con Stuart Gold della José Limon Company che presentano *Concerto di danza*. In programma coreografie di Li-

mon: *Chaconne, Dance for Isadora* (un omaggio in cinque sezioni alla grande danzatrice «libera»), *The exiles* e tre estratti da *The Unsung* (Nno al difensore del patrimonio americano). Sia Nina Watt che Stuart Gold lavorano stabilmente con la Compagnia Limon partecipando a numerose tournée per il mondo. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

MOSTRE

«Tigri-conchiglie» e Folle

«Sette artisti per il futuro dell'immaginario» è il titolo di una tripla mostra ideata da «Sala» arte San Lorenzo. Oggi alle ore 18, presso l'Associazione culturale di via del Latini 80, si inaugura la terza mostra: quella di Artemis e Fabiani dal titolo «Tigri-conchiglie». L'esposizione resta aperta fino al 21 aprile, ore 17.20, esclusi festivi. A Stranone Pub, un gradevolissimo locale dell'Associazione culturale Memoria di via Umberto I, sarà una mostra di Cosimo Folle, giovane artista leccese, approdato alla pittura dopo gli studi e le prime esperienze come scultore. Questa impostazione si riflette nelle sue grandi tele che offrono un impatto visivo denso di rilievi per il mescolarsi di forme plastiche, fumi e metalli in agglomerati esplosivi. La mostra di Cosimo Folle rimarrà aperta fino a giovedì 14, con un orario insolito: dalle 20 alle 21 di notte (domenica chiuso).

SPETTACOLI

Cartoons e favole dal Grauco

Nel turbinio delle programmatrici culturali del Grauco, il Gruppo di Autoeducazione Comunitaria che ha sede in via Perugia 34, trovano posto rassegne di cinema, mostre fotografiche e allestimenti teatrali per ragazzi, questi ultimi eredi diretti dell'attività del gruppo che lo ha fondato dodici anni fa. E proprio nello spazio del teatro-ragazzi il Grauco presenta, domani alle ore 17, una novità: «La bella addormentata» di Roberto Galve, ovvero Mastro Giocattoli e gli insoliti clienti della sua Bancarella vi raccontano la famosa fiaba folk che verrà messa in scena tutte le domeniche fino al primo maggio. Ancora per lo spazio ragazzi, questa volta su grande schermo, oggi pomeriggio

alle 18.30 sono in programma ottanta minuti di cartoni animati di Mickey Mouse (dal 1929 al 1959), ottavo capitolo dell'antologia di Walt Disney. Lo spazio cinema per gli adulti, invece, propone stasera alle 21 «Il sale della terra nera» di Kazimierz Kutuz, miglior film dell'anno 1970 in Polonia. Domani è di scena il Giappone con «Canzone di primavera» di Seijiro Kamiyama, alle 19 e alle 21. Il film fa parte della rassegna Ricerca Cinema del Giappone: i film degli anni 80.
Sempre in ambito cinematografico, il centro culturale «La società aperta» (via Tiburtina Antica 15), propone alcune vecchie e gloriose pellicole. Lunedì, «L'assassino qualcuno mi ama» di Robert Wise e martedì «Il tesoro della Sierra Madre» di John Huston. Gli orari degli spettacoli sono: 15.30/17.30/20.30.
L'azzurro Scipioni (via degli Scipioni 82) sottopone al giudizio del pubblico, per il concorso «Leone azzurro», «Maurice» di James Ivory. Fino a oggi le preferenze espresse vedono al primo posto «Notte italiana» di Mazzacurati. Oltre al film del concorso, l'azzurro programma oggi, «Il pianeta azzurro» di Piavoli (ore 15) e «D'amore si vive» di Agosti (ore 22) e domani «Quartiere» di Agosti alle ore 20.30. □ S.F.S.

TESTACCIO

Ascolto guidato alla musica

Oggi alla Scuola popolare di musica di Testaccio avranno luogo due incontri sulla storia degli strumenti musicali. Alle ore 14.30 Luca Sanzò curerà un ascolto guidato sulla musica per gli strumenti ad arco scritta da Beethoven e da Brahms; alle ore 17.30 il musicologo e trombettista Iginio Conforzi parlerà sulla costruzione, sulla tecnica strumentale e sulla letteratura specifica della *tromba barocca* e suonerà dal vivo esempi dal suo repertorio.
Gli incontri fanno parte di un ciclo che si concluderà a giugno e si svolgono tutti nei locali della Scuola popolare di musica di Testaccio in via Monte Testaccio n. 91 tel. (5759308). L'ingresso è gratuito.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Avviso. A causa di imponderabili sopraggiunti impegni di diverse organizzazioni di Partito, la riunione già convocata per lunedì 11 aprile, dei segretari di sezione, è rinviata a data da destinarsi. I compagni delle zone e delle sezioni debbono comunque ritirare in federazione il documento sulla riforma organizzativa del Partito a Roma.
Sezione Serpentara. Ore 18 assemblea sulla situazione politica con Mario Quattrucci.
Sezione Nuova Corchiva. Ore 17 festa del tesseramento con Goffredo Bettini.
Sezione Torre Maura. Ore 17 presso largo dei Colombi assemblea pubblica sulla periferia, con Ugo Vetere.
Sezione Torrevecchia. Ore 17 iniziano i lavori del congresso di sezione con Lionello Cosentino.
Sezione Porta Maggiore. Ore 18.30 proseguono i lavori della conferenza d'organizzazione e di programma, con Michele Meta.
Sezione Montesapiente. Ore 17 iniziano i lavori del congresso di sezione con Carlo Leoni.
Sezione Montecucco. Ore 16.30 assemblea pubblica sulla situazione politica, con Roberto Pinto.
Sezione Laurentina. Ore 16 incontro per le case Ipost, con A. Iannilli e A. Ottavi.
Sezione Pietralata. Ore 17.30 uscita per il tesseramento con Tonino Luallo.
Sezione S. Basilio. Ore 18 riunione sull'attività della sezione con Rita Zallocco e Mario Schina.
Avviso. Ore 9 in federazione seminario sui problemi dello sport nella città di Roma.
Avviso. I compagni di zona e dei centri anziani sono pregati di ritirare il materiale sulle pensioni in federazione (comp. Oliva).
Avviso. Sono da ritirare urgentemente in federazione le cartoline indirizzate al presidente della Camera, affinché sia discussa rapidamente la legge contro la violenza sessuale.



QUESTOQUELLO

Progetto Fabula. Percorsi attraverso il mito a cura di Alfio Petrucci e Aldo Massaso con la collaborazione di Luigi Fontanella, Paolo Guzzi, Mario Lunetta: tavola rotonda (sul «Mito della negazione o negazione del mito») martedì, ore 15, presso la Sala Umberto, via della Mercede 50.
L'altrosogno. Opera di Marcello P. Laurentis in programma questa sera alle 21 presso il teatro Avancomici, via di Porta Labicana 32: il tutto sotto gli auspici del Centro italiano studi sull'arte dello spettacolo. Segue dibattito condotto da Maria Caputo.

MOSTRE

Arte a Praga/Arte a Parigi. Impressionismo, simbolismo, cubismo. Quarantatre pitture e sculture provenienti dalla Galleria nazionale di Praga: una «sfiliata» di capolavori: Cézanne, Picasso, Derain, Braque, Gauguin, Seurat, Matisse, Vlaminck e altri. Campidoglio, palazzo dei Conservatori. Orari: martedì 9-13.30 e 17-20, mercoledì, giovedì e venerdì 9-13.30, domenica 9-13. Fino al 4 maggio.
Matteia in Italia. Di Sebastian Matteia, grande pittore surrealista cileno, viene presentata una antologia «italiana» della sterminata produzione pittorica, grafica e scultorea. Palazzo Venezia, ingresso in via del Plebiscito 118. Orario 9.30-14, fino al 15 aprile.
La piazza universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiera e luna park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.
Goethe a Roma. Oltre sessanta tra disegni e acquarelli di Goethe e di altri artisti tedeschi coevi, Tischbein, Hackert, Knipf e Dies; documenti preziosi del viaggio in Italia tanto sognati nei libri e della scoperta di Roma. Museo Napoleonico, via Zanardelli 1, ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-20. Fino al 24 aprile.
Lupa. Pliniani e l'urbanistica di Roma capitale. Vasta documentazione dello sviluppo dell'edilizia popolare nella città per il periodo che va dal 1870 al 1890. Aam/Coop, via del Vantaggio 12. Ore 17.30-20, festivi chiuso. Fino al 23 aprile.

MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 6782862, orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20, sabato anche 20.30-23, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo: Venere Capitolina, Galatia morente, la Lupa erussa con i gemelli del Pollaio.
Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1/a (tel. 6794365). Orario: martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13. Ingresso L. 2.000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea Del Sarto, Velasquez.

Le ansie di Giobbi, eretico errante

ENRICO GALLIAN

È quando dimentica l'ansia, la fretta dell'ansia di appartenere ad un rituale che altrimenti è pur sempre un rituale dell'aspetto ludico del dipingere, del creare, che puntualmente Guido Giobbi diventa pittore di cose e fatti che fa accadere sulla tela. Lo turbano gli uomini, non i fatti, ma le idee che essi si fanno sui fatti. Ma gli uomini sbagliano e turbano perché danno nomi alle cose. Non lo dice ma è così.
Ha cominciato molto presto a guardare dietro e davanti a sé le cose della realtà che lo circondano dandogli a tratti significato e dubbio subito

dopo, sapendo benissimo che l'errore non è tanto difficile da scovare come quando ha le sue radici nel linguaggio. Col tempo quando ha rifrontato la carta pesante dopo aver macerato le ombre che aveva accumulato nella placenta del mondo che lo circondava ha coraggiosamente stesso segni essenziali e colore denso e solare, folgorante e assai pagano. Ha deciso di continuare volendo percorrere strade inesplorate e fatuose. Il metro di tutte le cose possono essere l'ironia e il tragico come anche un senso profondissimo della morte, la

morte dell'Arte? Ma non volterà lo spalle al sole come Achab: lo volterà la schiena al sole. Oè, Thastengrømi sentire il tuo martello. Oh, mie tre guglie indomabili, tu ghiglia intatta, oh scalo, maltrattato solo da un diot tu, sicura coperta, tu, barra superba, tu, prora dritta al cielo: nave gloriosa fino alla morte!
Ma Guido Giobbi come Lincini è eretico eretico: gioco di parole, di parole dalle assonanze predilette, ma il fine era la sfida al «Borghese».

bersaglio riposante delle invettive futuristiche. La materia che gli cola piena di magma è nera e rossa attraversata da pochi segni essenziali e vitali che danno sicuramente il segno del pittore che non ha indugi né tentennamenti quando affronta temi e idee pericolose. Pericolose perché non è una riduzione o assottigliamento del colore e della forma. Ma non è neanche una composizione affollata o del tutto disabitata. C'è follia, c'è muro, c'è suono, odore e osservazione tattile che ritornano sul cartone senzaismi, ideologie o storicismi vari. È

pittura. È segno dirompente. È pittura animata da una febrilità e ironica e angosciosa violenza di conoscere, ma dentro i limiti di un vasto dominio, che comprende anche Lincini, Vedova, Wols, Veronese, Kandinsky.
Guido Giobbi si batte fino all'ultimo goccio di colore per sottrarsi alla schiavitù delle convenzioni e dei divieti, si mantiene libero di fronte al conformismo collettivo che umilia l'anima e minaccia di spegnerla. La sua non è vita facile. Coraggio Guido Giobbi, la pittura ti esorta a continuare senza infingimenti né tentennamenti.



I «Jazz Butcher» in concerto l'altra sera al Piper

Pop e vampiri per un macellaio tanto gentile

ALBA SOLARO

Per celebrare il suo terzo compleanno l'emittente romana Radio Rock ha fatto un bel regalo non solo a se stessa ma a tutto il suo pubblico, con una interminabile festa-concerto al Piper club, iniziata verso le sei del pomeriggio e chiusa a notte inoltrata con il bellissimo concerto degli inglesi Jazz Butcher, gli ospiti speciali dell'evento. Prima di loro si erano alternati due gruppi romani bravi ma non particolarmente entusiasmanti: i Tr, sul versante heavy, e gli Unit. Per surriscaldare sul serio l'atmosfera c'è voluto il torrido garage-beat degli

spagnoli Sex Museum, dal nome suggestivo tanto quanto la loro immagine, in puro stile sixties, con capelli lunghi a caschetto, pantaloni aderentissimi, camicie paisley. Arrivano da Madrid, e il loro nome circola già da tempo fra gli appassionati cultori del garage, in virtù della loro apparizione nel volume quattro di *Battle of the Garage*, collana ideata dall'americano Greg Shaw, proprietario dell'etichetta Vox, per diffondere a livello internazionale tutta la produzione garage. A molti i Sex Museum hanno fatto l'effetto di una specie di versione

iberica dei Sick Rose, in effetti lo stile è coincidente ed entrambi hanno in comune la stessa ritmissima irruenza.
Salto di qualità prevedibile quando all'una di notte sono finalmente saliti sul palco i Jazz Butcher al suono della grottesca musichetta dei telefilm della famiglia Addams, quella tutta composta da mostri, una madre vampressa, una coppia di orribili marocchini, lo zio pazzo, il maggiolino stile Frankenstein e l'incredibile «Mano». In verità il «macellaio del jazz», al secondo Pat Fish, gentilissimo trentenne inglese di Northampton, ha un vero e proprio debole per vampiri e similia,

tant'è che uno dei suoi primi singoli portava il titolo di *The Jazz Butcher meets Count Dracula* (Jazz Butcher incontra il conte Dracula). Ironia e sentimento, dissacrazione ed affettuosità fanno parte del suo gioco come pezzi di un vanipinto calidoscopio, da cui ogni volta emerge uno stile, un umore; così si esprime il poco comune eclettismo musicale di Jazz Butcher, al quale piace flirtare con melodie cristalline, giochi di country, di beat, psichedelia, rhythm'n'blues, folk, jazz, bossa nova; un tempo diceva che gli sarebbe piaciuto suonare come se i Velvet Underground

avessero deciso di diventare un gruppo di suoi music, oggi non ha più limiti se non quello del jazz-rock e dell'heavy metal, gli unici due generi che non digerisce. Con quella speciale sensibilità pop che i musicisti inglesi sembrano possedere per tradizione, ha scritto un'infinità di canzoni, che parlano di ragazze che amano troppo i gatti, viaggi in autobus, dentisti pericolosi, attori del cinema, persino una delirata ballata sull'assassinio di Olof Palme, in cui si dispiace che una cosa simile non accada mai a politici come la Thatcher...
Fra carezze di velluto ed

ungiate anticonformiste, il concerto è volato in un'altaleona di aggressività ed intimità. Pat Fish aveva al suo fianco la nuova formazione, che lo accompagna da circa un anno dopo lo scioglimento del gruppo originale e non ne fa sentire la mancanza. In sceltta hanno presentato anche alcuni pezzi del nuovo album *Fishcheque*, culminando in un finale scatenante e torrenziale, con *Roadrunner* e la graffiante *Zombie Love*, tanto per non farci dimenticare che i Jazz Butcher sono una creatura dell'underground, e per quanto di aspetto tenero e gentile, non bisogna mai fidarsi troppo dei macellai...